

**L'INFORMAZIONE DI
HEALTHDESK
TUTTE LE MATTINE
NELLA TUA POSTA**

[Iscriviti alle newsletter](#)



di redazione 9 Aprile 2020 22:05



Una donazione di 300 mila euro, in parte destinata a sostenere la Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale da distribuire ai medici di famiglia e in parte devoluta alla Protezione civile per alimentare il nuovo fondo dedicato ai familiari dei sanitari deceduti per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Si aggiunge alla donazione dell'Azienda anche il contributo proveniente dai dipendenti attraverso una raccolta fondi ad hoc.

È così che il Gruppo Servier in Italia, società farmaceutica internazionale indipendente e governata da una Fondazione, scende in campo per dare il proprio contributo all'emergenza sanitaria da Coronavirus.

Il Gruppo ha deciso di sostenere anche Senior Italia FederAnziani, con il supporto a due iniziative: Come difendersi dal Coronavirus, un vademecum per aiutare gli over 65 a difendersi da truffe, bufale e altri rischi in agguato tra le tante e confuse informazioni che stanno circolando, ed Emergenza solitudine, un numero verde per il supporto psicologico agli anziani soli, in collaborazione con WINDTRE e la Società italiana di psicologia dell'emergenza (Sipem).

«L'emergenza sanitaria che l'Italia e il mondo intero si trovano ad affrontare – commenta Viviana Ruggieri, portavoce del Gruppo Servier in Italia – impone a tutti un impegno collettivo in termini di responsabilità sociale». Il Gruppo, quindi, ha ritenuto «doveroso dare un contributo per sentirci al fianco dei numerosi medici di medicina generale, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e sostenere le famiglie dei sanitari che stanno pagando un prezzo altissimo a causa di questa emergenza. Il nostro augurio – conclude Ruggieri - è quello di lasciarci alle spalle quanto prima questa pagina dolorosa della nostra storia anche grazie alla mobilitazione comune che il nostro Paese sta dimostrando con tutta la sua forza e umanità: ora è il momento della coesione e noi ci siamo!».